

A.S.P. AMBITO IX

Sede in JESI, VIA GRAMSCI N. 95

Fondo di dotazione euro 1.226.913,28

Cod. Fiscale 92024900422

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015

redatta in forma ABBREVIATA

ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2015 al 31/12/2015

A.S.P. AMBITO IX – NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015

(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio; ciò anche in forza di quanto prescritto dalla L.R. n. 5/2008, articolo 15, dallo Statuto dell'azienda, articolo 33, e dal Regolamento di Organizzazione e Contabilità.

Il bilancio si riferisce al quarto esercizio di attività dell'azienda, alla quale i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IX hanno delegato la gestione dei servizi socio assistenziali a far data dal 07.03.2012.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;

- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c. 5 C.C. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui al n. 2 dell'art. 2427 c. 1 C.C. in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n. 10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n. 6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Ciò anche in forza di quanto previsto dall'art. 38 del Regolamento di Organizzazione e Contabilità di cui l'azienda si è dotata.

ATTIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A), per complessivi euro 2.290, e corrispondono alla parte non versata delle quote di competenza dei Comuni soci, stabilite in base alla popolazione residente.

Tali crediti sono già stati richiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:

Descrizione	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	2.290	2.290	-
Totale crediti per versamenti dovuti	2.290	2.290	-

B - IMMOBILIZZAZIONI

In merito alle immobilizzazioni si rileva che tutte le strutture mobili ed immobili che l'Azienda utilizza nella gestione delle attività di cui esercita la gestione sono concesse in uso gratuito dai Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IX, così come tutti i supporti tecnologici ed informatici necessari al funzionamento degli Uffici.

Tali beni figurano quindi nel conto del patrimonio dei vari Comuni e non transitano nel bilancio di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante.

Risultano pertanto rilevati tra le immobilizzazioni nel presente bilancio unicamente i beni strumentali acquistati dall'azienda a decorrere dall'esercizio 2012.

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	€	52.457
Saldo al 31/12/2014	€	68.002
Variazioni	€	(15.545)

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il Revisore.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 52.457.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato

ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione a titolo di proprietà di software applicativo, sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 3.728 e sono ammortizzati in quote costanti in tre anni, che rappresenta il periodo di presunta utilità.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi consistono in manutenzioni e spese straordinarie su beni di terzi.

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 48.729 sulla base del costo sostenuto.

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
	31/12/2015	31/12/2014
Valore inizio esercizio	3.469	4.505
Acquisizioni dell'esercizio	3.562	1.431

Riclassificazioni	-	-
Cessioni dell'esercizio	-	-
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-
Svalutazioni dell'esercizio	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	3.304	2.467
Totale netto di fine esercizio	3.727	3.469

Altre immobilizzazioni immateriali

	31/12/2015	31/12/2014
Valore inizio esercizio	64.532	41.055
Acquisizioni dell'esercizio	-	35.475
Riclassificazioni	-	-
Cessioni dell'esercizio	-	-
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-
Svalutazioni dell'esercizio	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	15.803	11.998
Totale netto di fine esercizio	48.729	64.532

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	€	180.722
Saldo al 31/12/2014	€	52.821
Variazioni	€	127.901

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato

dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 180.722.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	coefficienti ammortamento
TERRENI E FABBRICATI	
Fabbricati ad uso civile abitazione	non ammortizzati
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Specifici	25%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzature socio-assistenziali e sanitarie	12,50%
ALTRI BENI	
Arredamento	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Beni inferiori ad euro 516,45	100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

Fa parte inoltre del patrimonio dell'azienda l'immobile sito in Jesi, Via Puccini n. 1 costituito da un appartamento e relativa pertinenza, acquisito a seguito di donazione effettuata dalla Sig.ra Petrilli Emma come da atto stipulato dal Notaio dott. Marcello Pane

di Jesi Rep. n. 69454 del 3.12.2015.

Tale immobile risulta iscritto a bilancio al valore di euro 116.025, risultante da apposita relazione di stima redatta dall'Ing. Giampieretti Daniele, istruttore direttivo tecnico del Comune di Jesi.

Considerata la natura di "immobile civile" non strumentale rispetto all'attività dell'azienda si è ritenuto non opportuno procedere all'ammortamento dello stesso.

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

Impianti e macchinari

	31/12/2015	31/12/2014
Valore inizio esercizio	10.754	1.279
Acquisizioni dell'esercizio	-	12.153
Riclassificazioni	-	-
Cessioni dell'esercizio	-	-
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-
Svalutazioni dell'esercizio	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	3.545	2.858
Totale netto di fine esercizio	7.209	10.754

Attrezzature industriali e commerciali

	31/12/2015	31/12/2014
Valore inizio esercizio	6.928	6.272
Acquisizioni dell'esercizio	2.080	1.585
Riclassificazioni	-	-
Cessioni dell'esercizio	-	-
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-
Svalutazioni dell'esercizio	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	1.089	929
Totale netto di fine esercizio	7.919	6.928

Altri beni materiali

	31/12/2015	31/12/2014
Valore inizio esercizio	35.138	10.443
Acquisizioni dell'esercizio	20.458	28.792
Riclassificazioni	-	-
Cessioni dell'esercizio	-	-
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-

Svalutazioni dell'esercizio	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	6.027	4.097
Totale netto di fine esercizio	49.569	35.138

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 6.880.259.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a 735.626.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Voce CII - Crediti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificata l'ultimazione della prestazione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito dalla quota accantonata nel corso del presente esercizio, ritenuto adeguato ad ipotetiche

insolvenze.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 41.070.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 5.961.554.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2015	€	5.961.554
Saldo al 31/12/2014	€	5.121.920
Variazioni	€	839.634

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazioni
Verso Clienti	4.087.122	4.936.884	(849.762)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.087.122	4.936.884	(849.762)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Crediti tributari	26.191	201	25.990
importi esigibili entro l'esercizio successivo	26.191	201	25.990
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Verso altri	1.848.241	184.836	1.663.405
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.848.241	184.836	1.663.405
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-

I crediti verso clienti entro 12 mesi comprendono:

- crediti verso clienti	1.894.973
- fatture da emettere	2.208.646

- corrispettivi da emettere	24.572
- fondo rischi su crediti	(41.070)

I crediti tributari entro 12 mesi comprendono

- credito IRAP da compensare	25.010
- IVA acquisti sospesa	1.181

I crediti verso altri entro 12 mesi comprendono:

- contributi da ricevere	1.842.460
- note accredito da ricevere	4.770
- crediti diversi	1.010

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C si evidenzia che non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Voce C IV - Disponibilità Liquide

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 918.705, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse aziendali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

Voce C IV - Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 918.705.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2015	€	918.705
Saldo al 31/12/2014	€	1.022.713
Variazioni	€	(104.008)

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	variazioni
Depositi bancari e postali	917.777	1.021.199	(103.422)
Denaro e valori in cassa	929	1.514	(585)

D – RATEI E RISCONTI ATTIVI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a 3.352.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nei seguenti prospetti.

Saldo al 31/12/2015	€	3.352
Saldo al 31/12/2014	€	6.456
Variazioni	€	(3.104)

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	variazioni
Ratei attivi	3.352	6.456	(3.104)

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

PASSIVO e PATRIMONIO NETTO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

A –PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.151.180 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 411.157.

In ottemperanza a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 28 con riferimento alla rappresentazione dei movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto, nel prospetto che segue sono esposte, rispettivamente, le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio precedente e nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Patrimonio netto	Consistenza iniziale / es. precedente	Destinaz. Utile/Perdita	Altri movimenti	Utile / perdita d'esercizio	Consistenza finale / es. precedente
-F.do di dotazione	50.000	-	-	-	50.000
-Variaz. F.do dotaz.	1.176.913	-	-	-	1.176.913
-Altre riserve	500.988	12.123	-	-	513.110
-Ut/perd. d'eser.	12.123	(12.123)	-	411.156	411.156
-Tot.Patrim.Netto	1.740.023	-	-	411.156	2.151.180

Il fondo di dotazione iniziale, ammontante complessivamente ad euro 50.000 ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, risulta dal conferimento delle quote di competenza dei soci, stabilite in base alla popolazione residente.

Le variazioni al fondo di dotazione risultano dall'imputazione nel corso dell'esercizio 2012 dei fondi dell'Ambito Territoriale Sociale IX liquidati all'Azienda dal Comune di Jesi in qualità di ente capofila:

- acconti fondi Ambito IX erogati nel 2012	euro 273.287
- Comune di Jesi - Decreto Dirigenziale n. 44 del 18.02.2013	euro 1.053.682
- somme vincolate non imputate a patrimonio	(euro 150.055)
- totale	1.176.913

Analitica indicazione delle voci di patrimonio netto (art. 2427 c. 1 n. 7-bis C.C.)

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura.

La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità: la disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva.

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi, ferma restando l'esclusione di ogni forma di distribuzione ai soci dell'utile e delle riserve dell'azienda.

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
F.do dotazione	1.226.913		

Riserve di utili

Riserve statutarie	513.110	copertura perdite	513.110
Totale	1.740.023		513.110
Quota non distribuibile			513.110
Residua quota distribuibile			-

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

B – FONDI PER RISCHI E ONERI

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Saldo al 31/12/2015	€	146.288
Saldo al 31/12/2014	€	100.000
Variazioni	€	46.288

Descrizione Fondo	Esistenza al 31/12/2014	Accantonamenti Dell'esercizio	Utilizzi Dell'esercizio	Esistenza al 31/12/2015
Fondo manutenzioni cicliche casa di riposo	20.000	10.000	2.684	27.316
Fondo rischi per corresponsione interessi di mora	80.000	40.000	1.028	118.972
Totali	100.000			146.288

Il fondo manutenzioni cicliche è stato costituito al fine di ripartire, in base al principio della competenza, il costo delle manutenzioni ordinarie da realizzarsi sulle attrezzature in dotazione alla casa di riposo; tale costo, relativo a beni di proprietà del Comune di Jesi, spetta all'azienda in base agli accordi in essere.

Il fondo rischi interessi di mora è stato costituito al fine cautelarsi a fronte di eventuali

richieste relative a debiti scaduti facenti riferimento alla normativa sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

D - DEBITI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

In particolare, i debiti verso fornitori sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 4.570.419.

Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

Saldo al 31/12/2015	€	4.570.419
Saldo al 31/12/2014	€	4.378.428
Variazioni	€	191.991

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	variazioni
Debiti v/fornitori	2.727.520	3.557.855	(830.335)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.727.520	3.557.855	(830.335)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Debiti tributari	251.522	51.146	200.376
importi esigibili entro l'esercizio successivo	251.522	51.146	200.376
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Debiti v/istituti previdenziali	77.289	70.125	7.164

importi esigibili entro l'esercizio successivo	77.289	70.125	7.164
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Altri debiti	1.514.088	699.303	814.785
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.514.088	699.303	814.785
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-

I debiti verso fornitori entro 12 mesi comprendono:

- debiti verso fornitori	2.577.835
- fatture da ricevere	149.685

I debiti tributari entro 12 mesi comprendono

- ritenute irpef dipendenti	33.752
- ritenute irpef autonomi	746
- iva debito	52.770
- iva debito split payment	164.253

I debiti verso istituti previdenziali comprendono:

- debiti verso CPDEL	75.628
- debiti verso Inail	1.661

Gli altri debiti entro 12 mesi comprendono:

- dipendenti c/premi produzione	92.566
- dirigenti c/premi produzione	10.925
- debiti verso Comuni Ambito IX	1.026.108
- debiti verso Azienda Sanitaria	3.000
- debiti verso utenti	251
- debiti verso sindacati	347
- altri debiti	7.496
-note di credito da emettere	373.395

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni di proprietà.

E – RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio

esigibili in esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 251.193.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nei prospetti che seguono.

Saldo al 31/12/2015	€	251.193
Saldo al 31/12/2014	€	55.751
Variazioni	€	195.442

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	variazioni
Ratei passivi	251.193	55.751	(195.442)

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica dell'azienda, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle prestazioni

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della ultimazione degli stessi.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi e ammontano a euro 9.589.021.

Altri ricavi e proventi

Tra gli altri ricavi e proventi si segnalano contributi in conto esercizio per complessivi euro 2.779.353 provenienti da:

- Regione 2.222.633

- Provincia	69.463
- Comuni Ambito	5.602
- Stato/Altri Enti	436.606
- Privati	45.050

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria, ove presenti, sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 12.079.618.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'azienda, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi e oneri relativi ai conti bancari.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

L'acquisizione in donazione di un immobile sito in Jesi, Via Puccini n. 1, costituito da un appartamento e relativa pertinenza, ha comportato l'imputazione nella classe E) del Conto economico del relativo provento valorizzato per euro 116.025, sulla base di apposita relazione di stima redatta dall'Ing. Giampieretti Daniele, istruttore direttivo tecnico del Comune di Jesi.

IMPOSTE DIRETTE

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

L'azienda non intrattiene rapporti con aziende estere, pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 c. 1 n. 6-ter C. C.)

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6-ter C.C. si evidenzia che non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Oneri finanziari capitalizzati (art. 2427 c. 1 n. 8 C.C.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Ammontare dei proventi da partecipazione diversi dai dividendi (art. 2427 c. 1 n. 11 C.C.)

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. ammontano a euro 4.145.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dall'azienda (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

L'azienda non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dall'azienda (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

L'azienda non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Finanziamenti effettuati dai soci all'azienda con separata indicazione di quelli con la clausola di postergazione (art. 2427, c. 1 n. 19-bis C.C.)

L'azienda non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Operazioni di locazione finanziaria (art. 2427 c. 1 n. 22 C.C.)

L'azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 411.156, interamente a riserva straordinaria.

JESI lì, 9 giugno 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente **MOSCONI SERGIO**